

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 16 febbraio 2026, alle ore 12:08 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Terza Commissione - Seduta del 16-02-2026 - ore 12:00**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere MILAZZO Vito**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere		✓	

Alle ore 12:08, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno, signor presidente.

Buongiorno, signori consiglieri.

Questa è la terza commissione consiliare lavori pubblici, oggi 16 febbraio 2026.

Sono le ore 12:09.

Procediamo con la lettura dei presenti.

Milazzo Vito presente, Orlando Leonardo presente, Di Pietra Gabriele assente, Cavasino Pietro presente, Coppola Flavio presente, Di Girolamo Gaspere delega il consigliere Ferrantelli che è presente, Genna Rosanna presente, Bonomo Giancarlo presente, Passalacqua Gaspere assente, Titone Vanessa presente, Vinci Antonio presente.

Presidente, sono presenti 9 consiglieri su 11 componenti, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Allora, abbiamo— grazie segretario— abbiamo oggi in audizione qua l'ingegnere Butaggio, che ringraziamo perché la

commissione ha trattato anche la delibera relativa alla realizzazione di un parco sportivo con percorso pedonale di collegamento tra la scuola Mario Nuccio e la scuola Cosentino di Marsala, approvazione progetto esecutivo, avvio iter espropriativo, quindi apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, eh, adozione di variante per modifica destinazione d'uso, area PEPPA, attrezzature, essenze, l'articolo, ah, 19/15 del DPR 327 del 2001.

Abbiamo— noi nei giorni scorsi abbiamo letto tutte le carte, più o meno gli allegati che ci sono stati trasmessi, con— cercando di attenzionare quello che era il progetto.

Abbiamo un ulteriore documento che è stato— era stato richiesto alla Commissione Urbanistica, che sta trattando pure la delibera, e che è stato consegnato stamattina a brevi mano dal segretario generale, che riguarda lo stralcio della variante del piano delle zone per l'edilizia economica e popolare, nella parte quella interessata dove c'è l'area oggetto di, di esproprio.

E tant'è che la delibera in oggetto prevede la modifica della destinazione d'uso di questa, di quest'area, che qui era inserita come area destinata ad attrezzature.

Era prevista una chiesa, probabilmente, mentre qualcosa abbiamo visto questa cosa.

Quindi se siete d'accordo, se non ci sono richieste specifiche, facciamo relazionare direttamente a Putaggio sul progetto, su quello che è stato l'iter, su come si viene, viene finanziato, e poi eventualmente entriamo nel merito di alcune considerazioni."

Sul punto, prende la parola **Dirigente Ing. Alessandro PUTAGGIO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Buongiorno, signori consiglieri.

E allora, l'intervento in oggetto nasce da, un finanziamento in ambito del PN Metro, che è un finanziamento nazionale dell'ex agenzia per la coesione, che ha destinato a Marsala un importo di, quasi 9 milioni di euro, 1 milione e mezzo dei quali destinati alla creazione di un parco sportivo urbano di collegamento tra la scuola Mario Nuccio e la nuova scuola Cosentino in corso di realizzazione con i fondi del PNRR.

L'intervento prevede la, realizzazione di una serie di attrezzature sportive e nell'area in oggetto e che serviranno durante la fase, diciamo, scolastica come attrezzatura di servizio per la scuola esistente Mario Nuccio e per la nuova scuola Cosentino che sarà collegata, diciamo, al plesso Mario Nuccio stesso.

Inoltre, proprio perché l'oggetto del finanziamento era quella di consentire una gestione di queste aree per i servizi dei residenti, ma non solo, anche in orari fuori dal, diciamo, dall'orario scolastico, destinando una parte del finanziamento proprio alla gestione fino al 2028 di queste aree.

Ci sarà un gestore sociale che praticamente consentirà di, far accedere le persone, poter utilizzare quelle che sono le attrezzature sportive, oltre il parco giochi per bambini che sarà realizzato.

Le planimetrie sono allegate, non so se non sono state già oggetto di visione o meno in commissione.

prevede, diciamo, macroscopicamente due campi di padel, un campo per attrezzature mista tra pallavolo e pallacanestro, e una serie di giochi per bambini, oltre a un gazebo, diciamo, che sarà il centro del gestore sociale, che permetterà l'accesso in orario sia diurno che notturno, perché l'impianto— il progetto prevede proprio l'illuminazione di tutto questo parco.

Dicevo, il finanziamento è di 1,5 milioni sui fondi del PN Metro, ma l'area, che è un'area privata, ha avuto bisogno di un cofinanziamento che il Consiglio Provinciale— il Consiglio Comunale ha deliberato in una precedente seduta, dove abbiamo chiesto praticamente la copertura per, il pagamento dell'indennità di esproprio.

stata data, trattata in Consiglio Comunale, e in una seduta di variazioni di bilancio è stata data copertura per quanto riguarda il, la parte relativa all'esproprio.

La conferenza di servizi che ha approvato il progetto e che ha visto il parere, tra gli altri, del CONI, diciamo di tutti quelli che sono gli enti preposti, ha avuto però, oltre, diciamo, al— tutti i pareri acquisiti, un parere dell'Ufficio Urbanistica che ha chiesto di— la variante urbanistica perché— per un cambio di destinazione d'uso.

In realtà E veniva citata una presenza di una chiesa all'interno di un'area PEPPE.

Tutta l'area urbanisticamente ricade in area, PEPPE, quindi Piano di Edilizia Economica e Popolare.

Era stata fatta una variante negli anni '80, che— credo '80, non mi ricordo quant'è la variante quella— 1982.

no, '92, scusami.

Era stata fatta una variante nel '92 che prevedeva come attrezzatura una, beh, non meglio identificata chiesa.

In realtà non esiste e avevamo chiesto ufficialmente al dirigente una, un'eventuale relazione, una norma di adattamento del piano che non, non sono state consegnate.

Ciò non di meno, l'attrezzatura era la chiesa e attrezzatura sarà il parco.

Quindi siamo al limite della variante urbanistica, cambia soltanto la destinazione d'uso che da struttura ecclesiastica passa a campo sportivo.

Dal punto di vista di carico urbanistico è sicuramente minore perché non c'è nessuna volumetria se non una piccola stecca dedicata al— agli spogliatoi a servizio, diciamo, degli impianti sportivi.

Quindi diciamo non c'è un peggioramento di quelle che possono essere i carichi volumetrici e di utilizzo, uso del suolo.

E abbiamo ottenuto, richiesto e ottenuto dal Genio Civile il parere ex articolo 13 della 64 del '74 sulla compatibilità geologica per la variante urbanistica e abbiamo avviato quindi la, la procedura di variante della sola destinazione d'uso all'interno della zona prevista come attrezzatura dal Piano Pepe per il Concilio.

E la delibera prevede anche però l'avvio delle procedure espropriative, quindi con l'autorizzazione ad accedere ai luoghi e quindi arrivare alla parte di, immissione in possesso delle aree e quindi avvio della gara per la realizzazione delle opere che è prevista, diciamo, come ultimazione per il milione e mezzo, non sono opere particolarmente complesse, entro il 2026, quindi entro dicembre, la— ci auguriamo anche prima, la conclusione della parte realizzativa dell'intervento.

Questo grosso modo il, l'iter del progetto e il punto in cui dobbiamo arrivare.

Per il resto, se ci sono domande specifiche,"

Prende la parola **Dirigente Ing. Alessandro PUTAGGIO:**

"sono a disposizione.

Sono il collega Antonio Vinge, sto prendendo parola dalla postazione ospite dall'ingegnere Butaggio.

noi abbiamo, abbiamo incontrato il segretario generale per, così come lei ci aveva suggerito, ingegnere, o tu come ci avevi suggerito, per quanto riguarda la procedura espropriativa.

Ovviamente il segretario ci ha delucidato come avvenga la, la procedura di espropriativa in un progetto pubblico, e rimarcando ulteriormente la questione La questione è quella che al di là dei prezzi di tabelle di valutazione OMI, Agenzia delle Entrate o agenzia del territorio che mette a disposizione, l'argomento, la materia viene regolata da uno studio, da una normativa, riferimento che si parla di valori di mercato del più probabile valore di mercato di quell'area con riferimenti ovviamente a zone molto, molto limitrofe e limitrofe— come? Limitrofe e vicine— e similari, vabbè, non mi veniva la parola giusta, il verbo giusto o la dizione giusta.

quando però al segretario abbiamo chiesto, che non conosceva l'atto del BAU tranne quella di nome ma non sapeva i particolari, abbiamo chiesto perché la necessità di fare una variante urbanistica visto che si tratta di zona attrezzata, Lo stesso in pratica risultò— lo stesso in pratica, forse perché ormai il segretario essendo responsabile suo e del suo PIN comincia a masticare un po' di materia urbanistica, saltò in aria dicendo: perché, allora, se è questo, non penso sia questo il motivo che, che nella conferenza servizi da voi rappresentate qui in commissione, nella mia commissione, che possa essere oggetto di variante urbanistica, perché di attrezzatura sempre si parla, quindi già c'era.

Però avete, avete chiesto, avete voi notizia vera che era così? E allora il segretario si è preso impegno e testualmente ora in diretta, visto che l'urbanistica ha dato questa indicazione che adesso te l'affido a te o al presidente e la legge il presidente.

Questo era un quesito, posso leggere il riferimento perché venisse la delibera in consiglio comunale, eh, e contestualmente poi approvato anche il piano particellare.

L'ufficio risponde, l'ufficio urbanista, firma l'ingegnere Mezzapelle di Guastella, eh, alla richiesta di nulla osta dal, dal— hanno premesso che il progetto prevede la realizzazione, questo è l'oggetto, un parco sportivo con percorso pedonale di collegamento tra la scuola via Mario Nuccio e la scuola Cosentino di Marsala.

prevista la realizzazione di un campo sportivo.

Vabbè, e loro rispondono che nella tavola 22 del piano compensoriale l'area si trova in zona, in zona ZTO destinata a Peppe, e in particolare l'area interessata dall'intervento in oggetto è destinata a chiesa, la cui attuazione, a differenza della rimanente area, non è mai avvenuta.

E questo insomma l'avevamo capito, considerato che, che è fatto salvo il vincolo confer— confermativo derivante dalla destinazione di zona che il PEP, in quanto strumento attuativo del piano convenzionale numero 1, ha posto, si comunica che l'intervento non risulta conforme allo strumento urbanistico generale e attuativo.

Pertanto, per attuare l'intervento è necessario che si espida la procedura di variante urbanistica, che può essere attuata a titolo esemplificativo, eh, senza l'articolo 19 DPR 327.

Questo è quello che abbiamo fatto, quello che avete fatto voi.

Ora, ora, su questo il segretario, il segretario pensava proprio questo, che, che la destinazione era questa così.

Lui era convinto che in pratica non, non occorre che venisse in consiglio.

Per questo ci troviamo, come al solito, con due pareri a due dirigenti, sempre uno che va a Scirocco e l'altro va a Tramontana, o, o uno va su tutti vanno a nord.

Questa sarà una consigliatura che si chiuderà con questo emblema non di poco, perché avete messo in difficoltà— faccio una così— e avete messo in difficoltà voi dirigenti, ah, a mettere in difficoltà questo Consiglio Comunale, perché non siamo riusciti, almeno io, può darsi che è un problema di Alzheimer il mio, che sicuramente è un elevato a capire, a capire qual è la giusta procedura.

E questo mi fa, per ultimi 2 mesi, incazzare ancora di più rispetto a prima, perché è ancora assurdo uno che, che fa 'sta cosa, era stato convocato per l'oggetto, si è studiato le carte, è venuto qui con tutta la normativa, sapeva tutto, ah ma c'ha il— sai che dà? Ci ha delucidato che— perché mi riaggancio al discorso fatto della valutazione, perché dobbiamo dire che queste componenti alcuni di questi, quella Commissione Urbanistica, si sono posti il problema del costo dell'esproprio.

Che domanda che sono posta alcuni colleghi, che la rifaccio io, e casomai a fine mandato, qual è stato il motivo con la quale il RUP o l'ufficio, il tuo, la tua dirigenza, ha posto in essere una richiesta di, di, di richiesta di valutazione a un componente esterno e non al progettista dal punto di vista dell'opera che come, come progetto, che come elaborato, elaborato che comprende un progetto esecutivo, comprende anche un piano particolare di esproprio.

Questa è una cosa che vorremmo pure capire.

Sì, io te ne sono grato.

Rispondi a me, rispondi al collega, qui Ferrandelli che sta ascoltando l'intervento, tutti gli altri.

Capire, capire, capire perché in tal maniera si è fatto questo Questa cosa in più di togliere da mente uno degli elaborati che fanno parte del progetto esecutivo, che è il piano per l'esproprio, in un progetto di questo si toglie l'incarico, o quantomeno non si richiede, o non si tiene conto del, di un piano per l'esproprio fatto da uno studio che— questo studio ha vinto una gara, è di Alcom, se non ricordo male, Partenico, dov'è— e si dà a un tecnico locale, probabilmente perché aveva indicazione, indicazione migliore poteva darci? Non è questo.

Allora, se ce lo vuoi spiegare, fermo restando, fermo restando che alla fine chiudo io dicendo che a parere di parecchi di noi, il, la valutazione che il tecnico privato ha fatto confrontando un'area di contrata Strasatti, via Buemorto, un'altra via La Favorita, eh, non pare che sia il più probabile valore di mercato, fermo restando che tutte le tabelle nell'Agenzia delle Entrate o con l'Agenzia Provinciale e quant'altro fanno un riferimento generale di zone, zone Peppe.

Questa qua è la zona Peppe dove non è consentito l'edificazione, per nessun tipo, fatta eccezione della, della scuola.

Non è che in pratica si potevano fare la volumetria di qua, come l'altro giorno il collega Passalacqua, da buon architetto, pensava che si poteva anche costruire degli edifici residenziali.

Non si può fare.

Perché in pratica solo una chiesa potevano fare i signori proprietari e non eventualmente come l'altro giorno, come l'altro giorno il collega pensava che probabilmente se i privati si rivolgevano a fare una variante urbanistica potevano ritornare a essere edificazioni.

mi pare che non è così, mi pare che non è così, la gombatura, la gombatura, e la gombatura come sempre 4 d'intorno è stato tutto— comunque, io finisco, mi taccio, eh, se ci poteva qualche ulteriore spiegazione.

Sì, rientro io allora, signor consigliere.

Le, la risposta è abbastanza semplice alla prima domanda.

L'incarico dato al, al tecnico che ha effettuato la stima degli espropri è stato dato quando c'era l'ipotesi di finanziamento e non è stato neanche dato l'incarico di progettazione.

Perché abbiamo avuto questa necessità? Perché dovendo andare a recuperare le somme che il finanziamento non prevedeva, perché il finanziamento escludeva l'acquisto di aree, abbiamo richiesto una— di trattare la variazione di bilancio.

E per poter trattare in consiglio la variazione di bilancio, avere copertura, quindi avere la certezza che l'intervento potesse essere realizzato, abbiamo dato l'incarico all'esterno per fare la verifica.

Verifica.

Quindi, avuta quella verifica, avuta la copertura finanziaria, abbiamo riavuto il quadro economico interamente finanziato.

Il decreto è arrivato quest'anno, quindi già ha copertura, perché era una delle opzioni fondamentali, perché se no il Ministero non avrebbe neanche dato il finanziamento se non avevamo la somma per l'acquisto dell'area.

Quindi l'oggetto della trattazione del, Consiglio Comunale che ha destinato le somme per l'esproprio è avvenuto ancora in totale assenza di progetto esecutivo perché l'incarico è stato dato quest'anno nel momento in cui abbiamo avuto il decreto che confermava il finanziamento della parte pubblica in, complementarietà con l'acquisto delle aree.

Questa è la risposta alla, alla prima domanda.

Quindi in quel momento noi non avevamo un progettista, avevamo la necessità di stimare le somme per proporre la variazione di bilancio e quindi è stato dato l'incarico.

Per quanto riguarda i dubbi a cui io non rispondo perché nel senso, eh, sta, eh, la valutazione è stata da un tecnico Eh, però ho parlato col segretario generale.

Eventualmente, dico, se avete necessità di incontrare anche il tecnico, chiedendo delle integrazioni rispetto ad altre analisi che lei giustamente ha fatto, e del quale insomma ognuno ha la sua, diciamo, responsabilità e competenza, se la commissione riterrà, opportuno e utile convocare il progettista, il, diciamo, il tecnico che ha redatto il piano particolare d'esproprio, per chiarimenti e anche per integrazione e, tra virgolette, eventuali revisioni successive alle vostre osservazioni.

E io mi posso fare carico, ripeto, dopo aver parlato con il Segretario Generale, di, se è previsto e se opportuno, di convocare il tecnico in commissione e quindi sottoporre quelle che sono le vostre domande legittime, ma fatte ad un tecnico che è in grado di dare le risposte corrette, in merito all'argomento.

Siamo— sono a disposizione.

Quindi questo è il— credo le due"

Alle ore 12:27, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA.**

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO:**

"domande, che lei mi ha posto.

Segretario, diamo la parola"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"al consigliere Orlando.

Grazie, ne approfitto, presidente, della presenza del, del dirigente Butaggio, perché delle informazioni della scuola Bosco, perché passando dal, dalla scuola Ho visto che già hanno iniziato i lavori.

Ricordo in una precedente commissione— Scuola Bosco, ora asilo nido— ricordo che in una precedente commissione si è parlata di questa nuova struttura che sarà totalmente in legno perché green, perché vi è la possibilità di, anche, anche tramite, tramite Eh, infatti, c'erano tutta una serie di, di valutazioni fatte.

Che tempi ci sono? E se entro, entro l'anno"

Interviene quindi **Dirigente Ing. Alessandro PUTAGGIO:**

"quest'altra struttura può essere definita? Ah, ce l'ha? Ok, beh, ok.

E allora rispondo nel merito.

Noi, i tempi della realizzazione dei due asili nido, perché ci sia questo sia quello di Ambedonia, saranno rispettati.

Quindi noi entro giugno avremo il collaudo delle opere.

Dal punto di vista strutturale noi avremo la conclusione dei lavori entro aprile.

E la scuola di Bosco in particolare la settimana prossima sarà finita strutturalmente.

Iniziata la settimana scorsa, in 15 giorni avranno il tetto messo e la struttura finita, e poi entreranno impianti e finiture.

Stessa cosa per l'asilo di Amabilina.

La settimana prossima arriverà dall'Austria il legno, sarà montato.

Entro febbraio avremo i due asili strutturalmente finiti.

Quindi rispetteremo sia i tempi di realizzazione previsti per la fine di aprile, ma sia quelli previsti dal PNRR con la chiusura del collaudo, entro— dei lavori, perché hanno, diciamo, unito lavori e collaudo entro giugno.

E quindi mi sento di dire che, i due asili saranno realizzati.

Oggi— o stamattina sono arrivate praticamente le foto della chiusura di tutte le pareti laterali.

La settimana prossima— questa settimana andremo a montare, diciamo, tutta la parte delle travature e del tetto, e quindi la copertura, e andremo— e saranno impianti— tutte e due saranno dotate di fotovoltaico, quindi saranno, dal punto di vista energetico autonome.

Saranno delle scuole innovative sia l'una che l'altra.

L'indicazione di realizzare sia tecnicamente in XLAM che non è legno ma è struttura in grado di resistere ad azioni sismiche tante quanto quelle in cemento armato, ma dal punto di vista di sostenibilità, che era uno degli interventi, delle azioni che richiedeva il PNRR, avrà la massima sostenibilità soprattutto in un eventuale riuso e demolizione tra 30 anni, nel senso che loro— l'indicazione erano proprio queste.

Aggiungo un corollario, se posso, perché c'era la preoccupazione degli arredi degli asili.

stato— il Ministero ha fatto un avviso specifico che si aprirà domani mattina a Sportello.

Noi già siamo pronti per 240.000 euro per gli arredi degli asili.

Quindi saremo in grado di dare anche la copertura all'arredo degli asili, che era una delle preoccupazioni che avevano chi dovrà poi gestire.

Nel senso che il Ministero per questi due asili in particolare, quindi per quelli realizzati Con i fondi del PNRR ha dato copertura per 2.000 euro ad alunno.

Noi abbiamo 60, 60, 120 alunni complessivamente, bambini che frequenteranno l'asilo, e quindi avremo— domani mattina presenteremo l'istanza per 240.000 euro degli arredi.

Quindi oltre alla struttura daremo anche gli arredi.

Mancherà soltanto la parte di gestione, la cui competenza è, al di fuori del— L'intervento— ai comuni soltanto, e i comuni che hanno realizzato gli asili.

rendiamo funzionale l'immobile.

I servizi garantiranno l'assunzione di 35 nette giovani per ogni anno da qua al 2028 per l'erogazione di servizi turistici.

Questo è quello che ha fatto Quartararo, quindi l'individuazione dell'ente che gestirà una parte del monumento dal punto di vista turistico, quindi non tutto, ecco perché rimarrà in ogni caso una parte che potrà essere utilizzata dal, dal, la parte del servizio dei servizi dei settori culturali.

Non abbiamo bisogno di tutto il monumento, ma una parte consentirà di ricevere le persone, poterle, accompagnare sul territorio marsalese nelle varie, azioni turistiche, archeologiche, imprenditoriali, diciamo tutto quello che ruota attorno all'accoglienza.

Saranno dotazioni informatiche, quindi la possibilità di avere tutta la parte documentale, mappe, itinerari, totem, strutture informatiche.

E questo è quello che consentirà il, Il PN Metro in più ci sarà tutta una parte destinata alla formazione del personale specialistico che dovrà, dovrà operare nel— non solo nel Monumento ai Mille perché poi accompagneranno in tutta la città, quindi ci sarà tutta un'azione di formazione per questi accompagnatori che dovranno essere in grado di parlare più lingue, andare a, ah, ad accompagnare e conoscere il territorio.

Quindi questo è Diciamo il quadro dei due finanziamenti finora gestiti dal dottor Quartararo dal punto di vista di individuazione dei due— no, no, no, saranno individuati in base a delle caratteristiche del— no, no, no, cioè— no, ma no, no, no, non c'entra niente.

Saranno tutte le persone che faranno richiesta saranno individuate e formate, non c'è, diciamo, non sono persone che vengono assunte, vengono formate per il per, per andare ad accompagnare.

Quindi ne possono arrivare 100, 200, più ne arrivano— 35 è il minimo che ha chiesto il Ministero.

Quindi noi dobbiamo individuare almeno 35 persone non— che non lavorano, laureate, che non cercano lavori, cosiddette NEET, NEET scritto in inglese.

E individuate queste persone, saranno formate.

Alla fine della formazione dobbiamo garantire, ripeto, come target del Ministero, 35 ragazzi l'anno.

Se ce n'è di più, non abbiamo limite, diciamo, di individuazione.

Sono stati individuati gli enti del terzo settore che andranno a fare questa formazione e a fare tutta la parte— sì, sì, no, è stata fatta un avviso pubblico nazionale riportato su tutti, diciamo, il— i canali nazionali del PN Metro con individuazione di, di diverse strutture.

La parte di individuazione è stata seguita dal settore servizi sociali Quindi noi saremo in grado, firmata la convenzione, che credo dovrebbe essere, da qua a fine mese, di consegnare le chiavi della parte del Monumento ai Mille dove si farà questo, questo hub turistico, fatti i lavori di cui facevo cenno prima, e quindi partiranno questi due finanziamenti fino al 2028 della parte, diciamo, del, del labirinto turistico.

Il quinto, e allora— No, no, no, paga la comunità, paga la formazione e paga la realizzazione di tutti i servizi turistici, quindi la stampa del— quindi le brochure, ripeto, la— da un lato la formazione— no, tutto all'interno del progetto, non è— non sono a carico dell'amministrazione.

Concludo anche per avere così una visione completa del PN Metro, perché abbiamo detto sono 5 interventi.

Eh, uno riguarda anche Amabilina, dove il social housing— sarà realizzato il completamento dell'auditorium, l'illuminazione di tutta quella che era l'area del social housing, la sistemazione esterna che non era stato oggetto del finanziamento ottenuto dagli ACP, perché il social housing è stato realizzato con fondi degli ACP.

Quindi andremo a completare da un lato, a rendere fruibile l'anfiteatro e tutta la parte esterna, dall'altro a utilizzare con dei servizi anche questi assegnati le strutture che sono state realizzate: il centro medico, la biblioteca, il— la sala abbrigo, tutte quelle che sono le attrezzature previste nel progetto di social housing che saranno— consentiranno sia agli abitanti del quartiere che agli edili di servire di una serie di servizi sanitari e, diciamo, di— sociali, compresa la possibilità che sarà data, per esempio, nell'auditorium di andare a gestire sempre con— individuando con quei ragazzi che hanno una forte dispersione scolastica attività pomeridiane legate sia ad attività teatrale che di, struttura, che— la stessa cosa che sarà fatta nel campo.

Quindi diciamo questo è il quadro Così ho chiuso, diciamo, la parte dei finanziamenti ottenuti dal PN Metro.

Abbiamo, abbiamo due— il campus, due finanziamenti che riguardano il monumento, l'agrituristico, uno che riguarda la ristrutturazione, il completamento delle opere al social housing, e l'altro i servizi fino al 2028 che consentiranno di fare accoglienza e"

Alle ore 12:44, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"utilizzare le aree del social housing.

ti approfitto pure io per farti un'ulteriore domanda legata sempre a finanziamenti.

Non so se, eri già tu o meno competente.

Per quanto riguarda Villa Damiani, mi— non c'eri, mi sa tu, ma sai qualcosa riguardo al ribasso? No, al ribasso, se è rimasto nelle disponibilità dell'ente, perché ho avuto notizia come se un ribasso importante sarebbe rimasto nella disponibilità dell'ente da poter spendere, non so entro quanto.

Gli dai la"

Interviene **Dirigente Ing. Alessandro PUTAGGIO**:

"parola, Roberto? La parola di nuovo.

Il finanziamento è un intervento che era stato finanziato, questo sì lo so, e con i fondi di Agenda Urbana, e che ha avuto, diciamo, poi la realizzazione con, ah, diciamo, competenze del, dell'ufficio tecnico, per cui poi la— sulla realizzazione e l'eventuale utilizzo di ribassi non sono in grado"

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"di

dare la risposta.

Va bene, se non ci sono interventi intanto per oggi— segretario, che"

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"ore

sono? Aspetti, presidente, prima di chiudere dobbiamo comunicare— sì, un attimo solo, allora dobbiamo comunicare che alle ore 12:27 era entrato in aula il consigliere Passalacqua, alle 12:40 è uscito è uscita la consigliera Genna, alle 12:41 il consigliere Ferrantelli e alle"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"12:44 il consigliere Vinci.

Va bene, grazie segretario, ringraziamo l'ingegnere Butaggio per la disponibilità al confronto.

La commissione poi la prossima volta valuterà insieme a quella urbanistica se procedere ad ulteriori audizioni.

Intanto per oggi, allora,"

Alle ore 12:52, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

alle 12:52 la commissione è chiusa.

La seduta termina alle 12:52.